CGIL MILANO

CISL UNIONE DI MILANO

UIL MILANO e LOMBARDIA

COMUNICATO STAMPA

25 aprile festa della Liberazione, ma non per tutti.

Alle lavoratrici ed ai lavoratori del commercio il Comune chiede di lavorare.

Il 16 aprile scorso si è tenuta, in concomitanza di una seduta del Consiglio Comunale di Milano, una manifestazione con presidio a Palazzo Marino organizzata unitariamente da Filcams Fisascat Uiltucs e da CGIL CISL UIL di Milano.

Il motivo della protesta è noto: il Sindaco Letizia Moratti ha concesso alle Associazioni dei Commercianti la possibilità di tenere aperti i loro esercizi nella giornata del 25 aprile che, anche la legge regionale, prevede come festività con chiusura obbligatoria.

In considerazione dell'evento del Salone del Mobile, il calendario delle aperture domenicali aveva previsto la possibilità che il settore lavorasse in alternativa nella giornata del 26 aprile, questo proprio per la volontà, comune, di salvaguardare, e valorizzare, il 25 aprile come festa nazionale.

Il Comune di Milano, diversamente da altre città della Lombardia, non ha tenuto in alcun conto le richieste dei sindacati di categoria e dei lavoratori, contrari alla deroga concessa sul 25 aprile. Inoltre, non ha neppure dato risposta alla richiesta urgente d'incontro avanzata al Sindaco ed all'Assessore al Lavoro sulla materia dalle confederazioni CGIL CISL UIL, dimostrando di non dare valore ad un protocollo d'intenti, dalla stessa amministrazione sottoscritto nel febbraio 2007, che prevede che le relazioni tra le parti si fondino sul reciproco riconoscimento e rispetto.

Un punto specifico di tale protocollo, infatti, vincola l'Amministrazione Comunale a raccogliere le proposte e osservazioni del sindacato prima di decisioni che riguardino il tema del lavoro.

Il sindacato tutelerà quelle lavoratrici e quei lavoratori che, sostenuti dalle leggi esistenti e di queste rispettosi, vorranno affermare il loro diritto a celebrare questa festività, soprattutto, in una città come Milano, Medaglia d'oro della Resistenza, che tanto ha lottato per la libertà e la democrazia di questo Paese .

Per CGIL	Milano	Nerina Benuzzi
Per Cisl	Milano	Gilberto Mangone
Per Uil	Milano	Pier Luigi Paolini

Milano, 22 aprile 2008